

La newsletter del Sindacato Pensionati Italiani Cgil Friuli Venezia Giulia

numero 29 - marzo 2020 - supplemento a Liberetà Fvg n. 2 - 2019

Dir. resp. Antonello Rodio - Proprietario Spi Cgil Fvg - Editore Cronaca Fvg - Roc n. 20027, reg. trib. Trieste n. 934/1996

Pensioni di aprile: il pagamento in contanti a partire dal 26 marzo



***L'incasso negli uffici postali a partire da giovedì
per i cognomi con lettera A e B. Misura positiva
ma da pubblicizzare maggiormente***

(a pagina 2)

Pensioni di aprile: il pagamento in contanti a partire dal 26 marzo

L'incasso negli uffici postali a partire da giovedì per i cognomi con lettera A e B. Misura positiva ma da pubblicizzare maggiormente

Sono 850mila i pensionati italiani, e oltre 15mila quelli del Friuli Venezia Giulia, che potranno beneficiare dell'anticipo e dello scaglionamento su più giorni del pagamento delle pensioni per i mesi di aprile, maggio e giugno. Si tratta nello specifico di tutti quelli che riscuotono la pensione direttamente in contanti presso le poste e di quelli che hanno il libretto ma non il postamat. Lo riferisce lo Spi-Cgil.

I pagamenti in contanti, pertanto, saranno effettuati nelle date comprese tra giovedì 26 e mercoledì 1° aprile. La misura adottata dall'Inps e Poste italiane è sicuramente positiva perché punta ad evitare assembramenti, in particolare di anziani, che più degli altri corrono gravi e pesanti rischi se contagiati dal virus. È del tutto evidente però che si tratta di un meccanismo complesso, vista soprattutto la divisione per giorni a seconda della lettera del cognome, e che andava pertanto supportato da una massiccia campagna d'inforazione da parte di Governo, Inps e Poste Italiane.

■ La suddivisione e le date

Poste ha precisato che le pensioni del mese di aprile verranno accreditate il 26 marzo per i titolari di un libretto di risparmio, di un conto BancoPosta o di una Postepay Evolution. I titolari di carta Postamat, Carta Libretto o di Postepay Evolution potranno prelevare i contanti da oltre 7.000 Atm Postamat, senza bisogno di rivolgersi a uno sportello.



Chi invece non può evitare di ritirare la pensione in contanti, nell'ufficio Postale dovrà presentarsi agli sportelli rispettando la turnazione alfabetica prevista : i cognomi dalla A alla B giovedì 26 marzo; dalla C alla D venerdì 27 marzo; dalla E alla K la mattina di sabato 28 marzo; dalla L alla O lunedì 30 marzo; dalla P alla R martedì 31 marzo; dalla S alla Z mercoledì 1° aprile”.

PENSIONI IN POSTA, LE DATE PER L'INCASSO IN CONTANTI		
	data	cognomi
giovedì	26 marzo	dalla A alla B
venerdì	27 marzo	dalla C alla D
sabato *	28 marzo	dalla E alla K
lunedì	30 marzo	dalla L alla O
martedì	31 marzo	dalla P alla R
mercoledì	1° aprile	dalla S alla Z

* solo mattina

■ Sospeso l'accertamento in vita dei pensionati all'estero

C'è un'altra novità importante sempre in tema previdenziale e sempre a causa della pandemia da Covid-19. L'Inps ha comunicato di aver concordato con Citybank la sospensione delle attività connesse all'accertamento dell'esistenza in vita riferito al 2019 e al 2020. La sospensione è stata decisa per salvaguardare la salute dei pensionati e di tutti i soggetti coinvolti nell'attività di verifica che riprenderà nel corso di agosto 2020.

«Emergenza anziani, serve un piano per case di riposo e assistenza domiciliare»

I pensionati Cgil-Cisl-Uil: «Le carenze nella prevenzione tra le cause dei contagi nelle case di riposo. Garantire la fornitura dei dispositivi di protezione agli operatori e investire in nuove assunzioni»

«Serve un piano anziani, per fronteggiare l'emergenza Coronavirus cercando di ridurre il suo pesantissimo impatto sulle persone in età avanzata». A chiederlo sono i segretari regionali dei sindacati pensionati Uilp-Uil, Fnp-Cisl e Spi-Cgil, Magda Guarin, Renato Pizzolitto e Roberto Treu, che sollecitano l'apertura immediata di un confronto con l'amministrazione regionale, con le Aziende sanitarie e con i sindaci «n primis sulla situazione nelle case di riposo, ma anche nelle Rsa e nell'assistenza domiciliare. «I dati – spiegano Guarin, Pizzolitto e Treu – sono sotto gli occhi di tutti e non indicano soltanto un livello di mortalità particolarmente alto tra gli anziani, ma anche la loro maggiore esposizione al rischio contagio. Rischio che nella nostra regione, purtroppo, appare particolarmente alto proprio tra gli ospiti e gli operatori delle case di riposo, anche per effetto di carenze nelle misure di prevenzione, negli standard residenziali e nelle dotazioni dei dispositivi di protezione individuale al personale e agli assistiti. Ecco perché, come primo intervento, e in linea con quanto già più volte richiesto anche dalle sigle sindacali del comparto socio-sanitario, richiamiamo la Regione, le Aziende sanitarie, i sindaci e i responsabili di tutte le strutture, pubbliche e private, a un rigoroso rispetto delle misure di sicurezza per prevenire la formazioni di nuovi focolai di contagio ed evitare l'aggravarsi della situazione in quelli già presenti». Ma l'appello dei sindacati pensionati, come detto, guarda anche al pianeta dell'assistenza domiciliare. «Le stesse misure di prevenzione che sollecitiamo nell'ambito delle case di riposo – spiegano i segretari – devono valere nell'ambito di tutte le strutture socio-sanitarie e nell'assistenza domiciliare, mettendo tutti gli operatori nelle condizioni di lavorare in sicurezza per se stessi e per gli assistiti. Un tema sul quale intendiamo sensibilizzare anche i prefetti. Quanto alla distribuzione di mascherine alla popolazione, chiediamo di dare priorità ad anziani e badanti, il cui lavoro di assistenza, lo ricordiamo, non viene sospeso dal Dpcm del 22 marzo».



Più in generale, Uilp, Fnp e Spi sollecitano «un fermo impegno della Regione, delle Aziende sanitarie e degli enti locali», sul rafforzamento degli interventi socio-sanitari rivolti ad anziani e non autosufficienti, rivendicando «l'esigenza di aprire tavoli di confronto anche con le Aziende sanitarie e di investimenti da parte dei Comuni sui servizi assistenziali, già a partire dai bilanci per l'anno in corso». I servizi agli anziani, per i pensionati di Cgil, Cisl e Uil, «devono far parte a tutti gli effetti del sistema sociosanitario regionale, mentre l'attuale, drammatica emergenza conferma una volta di più le lacune nei controlli da parte della Regione e delle Aziende sanitarie sulle case di riposo, pubbliche e private, e il forte indebolimento dei servizi domiciliari, nell'inerzia dell'assessorato e degli Enti locali». Da qui la richiesta di «un piano che punti da subito a rafforzare i controlli e potenziare i servizi territoriali con personale e risorse aggiuntive, come è stato fatto in sanità, dando finalmente concretezza agli obiettivi di una riforma sanitaria che, come la precedente, dovrebbe avere come stella polare il rafforzamento dei distretti socio-sanitari e del loro ruolo sul territorio».

dott. Fabio Linda de Walderstein

Studio Dentistico www.lindadewalderstein.it

**Tariffe agevolate per gli iscritti
CGIL e AUSER su tutti i lavori**

Trieste - Via Giulia 1

tel. 040.635410 / 040.638811- fax 040.632050 - mail: fabiolinda@libero.it
Il dott. de Walderstein lavora anche allo Studio Orion - V. Cervetti Vignolo, 5/3 S. Margherita Ligure (Ge) - tel. 3357173053



Aut. sanitaria 27904-07/CEN

Decreto Chiudi Italia, nessuna stretta Baby sitter, badanti e colf

Possono continuare a lavorare e gli spostamenti sono giustificati. Per loro niente cassa integrazione

Il Dpcm del 22 marzo 2020, il cosiddetto Chiudi Italia, che prevede quali attività devono chiudere o possono rimanere aperte a partire da oggi, 25 marzo, non prevede nessuna stretta sulle prestazioni lavorative di baby sitter, badanti e colf. Le famiglie, quindi, possono continuare a utilizzare colf e badanti e gli spostamenti per questa categoria sono consentiti. Questo implica anche che al lavoro domestico non si applica la cassa integrazione.



**QUALITY
CLINICS**
SMILING HEALTH D.O.O.

LA TUA CLINICA IN SLOVENIA

E-mail: info@quality-clinics.si

www.quality-clinics.si  [qualityclinics](https://www.facebook.com/qualityclinics) p. +386 82005151

Prvomajska ulica 23 SI - 5000 Nova Gorica

**Numero Verde gratuito
dall'Italia 800 781 570**



**IGIENE E
PREVENZIONE**



**CHIRURGIA ORALE,
MAXILLO-FACCIALE
E IMPLANTOLOGIA**



CONSERVATIVA



**PROTESI FISSA
E MOBILE**



ENDODONZIA



ORTODONZIA



**CURE IN SEDAZIONE
COSCIENTE**

QUALITY
CLINICS